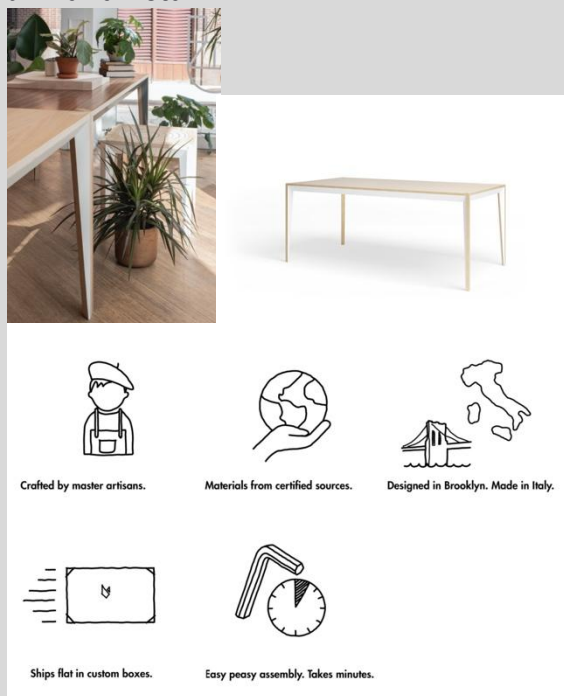


## Ale Preda e la chela del granchio

di Maria Lista



Poliedrico architetto italiano formatosi in ambito internazionale vive e lavora tra New York e l'Italia.

Alessandro Preda, cresciuto a Brescia fin da ragazzo appassionato di architettura, probabilmente influenzato anche dalla ricca cultura dell'artigianato e del design locale, laureatosi presso la Harvard University di Boston, si trasferisce a New York nel 2010 e lavora presso un prestigioso studio di architettura.

Deciso ad approfondire la conoscenza dell'artigianato e dell'architettura si mette in proprio prima con **alepreda architecture**, suo studio di architettura e poi attraverso la commercializzazione dei pezzi di design a cui si è dedicato anche in prima persona sperimentandone la realizzazione attraverso prototipi. Nasce così lo studio di design **miduny**, le cui iniziali ricordano le città nelle quali vivono i fratelli Preda: Mi sta per Milano, Du per Dubai e Ny è New York. E' proprio attraverso la sorella Silvia, che prima viveva a Dubai ora è a Praga che ho avuto modo di conoscere Alessandro è apprezzarne il

talento. Tutti i prodotti vengono progettati e sviluppati nel loro laboratorio di Brooklyn. Ogni pezzo viene poi realizzato da maestri artigiani in Italia in tiratura limitata.

I laboratori italiani sono a conduzione familiare dove diverse generazioni a confronto fondono insieme le diverse competenze quali: quelle tecnologiche della generazione più giovane e quelle degli artigiani più anziani che mettono in campo la conoscenza delle tecniche tradizionali. Il sapore che emanano i prodotti di miduny è percepibile al tatto, alla vista, nonché all'olfatto. Si percepisce la commistione dell'antica esperienza della lavorazione del legno, della valorizzazione delle essenze arboree, e la linea moderna nella quale prevale la funzionalità e, a corollario c'è l'evidenza del gusto italiano con il prevalere dell'eleganza.

Inoltre, negli abbinamenti linea-colore sono rintracciabili reminiscenze artistiche che si possono addurre al concetto dell'Arts and Crafts di William Morris, al Futurismo e anche a linee di matrice Zen.

La linea MiMi è stata presentata in anteprima all'International Contemporary Furniture Fair (ICFF) di New York nel 2018. Il tavolo MiMi è stato riconosciuto agli NYCxDesign Awards come Honoree nella categoria "Residential Table". La panca KG è stata premiata nella categoria Best of Year 2019 da Interior Design Magazine.

Fonte di riferimento per Alessandro è Italo Calvino, nelle sue celebri *Lezioni americane* rintraccia il suo modo di lavorare: paziente e creativo. Si rivede in quell'artista cinese al quale era stato chiesto di dipingere un granchio, l'artista prende tempo per realizzarlo, prima cinque e poi diventano dieci anni e poi tutto d'un fiato lo disegnò, bellissimo.

Questo ci fa pensare che è proprio la pazienza nello studio, nell'osservazione, nella sperimentazione che permette poi di getto di produrre al meglio.

Ed è proprio la chela del granchio il logo che identifica sia lo studio di progettazione, sia il marchio di design.

